

900 presente



stagione

**2016 —
2017**

**boulez
schoenberg
kurtág
sánchez-verdú
subotnick
reich
ohana
de falla**

p. 5	Pierrot	20/11/2016
p. 7	Intorno a Kurtág	4/12/2016
p. 9	Il giardino della vita	26/2/2017
p. 11	City songs	26/3/2017
p. 13	Racconti	30/4/2017

Ensemble 900

DIRETTORE
Arturo Tamayo

VOCI
Anja Wanner
Carole Sidney Louis

Arnold Schoenberg

Pierrot

900presente apre la nuova stagione ritornando su Arnold Schoenberg, padre della dodecafonìa e punto di riferimento della seconda scuola di Vienna. I due grandi lavori in programma precedono il periodo dodecafonico: “Pierrot Lunaire” ed “Erwartung”; accomunati dalla presenza della voce femminile, sono due opere fondamentali del teatro musicale del primo 900. Dal cabaret espressionista e distorto che ascoltiamo nel “Pierrot”, al monologo psicologico della protagonista di “Erwartung”, Scho-

enberg costruisce un mondo sonoro denso e pieno di ombre, ma assolutamente profondo e coinvolgente. In questa stagione 900presente dedica piccoli ma significativi omaggi ad apertura dei concerti ad una delle figure centrali della musica del ventesimo secolo, Pierre Boulez, recentemente scomparso. Ha quindi senso aprire questo mini-ciclo con “Mémoriale”, un piccolo canto funebre da lui composto nel 1985.



900presente opens the new season by returning to Arnold Schoenberg, father of dodecaphony and reference point of the Second Viennese School. The two big works in this program date from before the dodecaphonic period: “Pierrot Lunaire” and “Erwartung”; united by the presence of the female voice, they are two fundamental works of musical theatre from the beginning of the 20th century. From the expressionist and distorted cabaret heard in “Pierrot”, to the heroine’s psychological mono-

logue of “Erwartung”, Schoenberg constructs a world of sound that is thick and full of shadows, but utterly heartfelt and engaging. In this season, at the opening of each concert, 900presente dedicates a small but meaningful homage to one of the central figures of the music of twentieth century, Pierre Boulez, recently passed away. It therefore makes sense to open this “mini-cycle” with “Mémoriale”, a short funeral song composed by him in 1985.

Domenica 4/12/2016
ore 17.30

Auditorio Stelio Molo RSI
Lugano Besso

900 presente

Ensemble 900

DIRETTORE
Arturo Tamayo

SOPRANO
Ayumi Togo

György Kurtág



Intorno a Kurtág

Nel 2016 si è celebrato il novantesimo compleanno di György Kurtág e 900presente lo festeggia eseguendo la sua musica per la prima volta nella storia della Stagione. I “Quattro poemi di Anna Achmatova” ci permettono di apprezzare il lavoro di Kurtág con la voce mentre il brano “Brefs messages”, scritto nel 2011, ci mostra come ancora oggi sia fertile la creatività di questo autore, originalissimo ma ben ancorato nel solco della tradizione mitteleuro-

pea. Il brano forse più intenso del programma è “Grabstein für Stephan”, una composizione dal suono solenne e misterioso. Come prologo di questi lavori del maestro ungherese ascoltiamo “Éclat” di Pierre Boulez a cui Kurtág aveva recentemente dedicato la sua “Petite Musique Solennelle”.

In 2016 György Kurtág celebrated his 90th birthday and 900presente pays homage to him by performing his music for the first time in the history of this current season. The “Four poems of Anna Akhmatova” allow us to appreciate Kurtág’s vocal works, while the piece “Brefs messages”, written in 2011, shows us how the author’s creativity is still fertile and well anchored in the tradition of Central Europe. Perhaps the most intense work in the

program is “Grabstein für Stephan”, a solemn and mysterious sounding composition. As a prologue to these pieces by Hungarian composer Kurtág we will listen “Éclat”, by Pierre Boulez, to whom Kurtág recently dedicated his “Petite Musique Solennelle”.

Ensemble 900

DIRETTORE
Arturo Tamayo

ENSEMBLE DEL CORO CLAIRIÈRE
DIRETTO DA
Brunella Clerici

SETTORE PROSA DELLA RSI
REGIA RADIOFONICA
Claudio Laiso

ATTORI
Antonio Zanoletti
Margherita Coldesina

CONTROLUCE TEATRO D'OMBRE
REGIA
Alberto Jona

José María Sánchez-Verdú
Gilberto Isella



Il giardino della vita

In una stagione dedicata a lavori legati in qualche modo al teatro musicale o comunque alla narrazione, 900presente arricchisce il suo programma con una prima assoluta. “Il giardino della vita” è il titolo del testo in cui lo scrittore ticinese Gilberto Isella dipinge un ritratto stilizzato e simbolico dell’architetto catalano Antoni Gaudí. Le musiche appositamente commissionate a José María Sánchez-Verdú fanno da tramite tra le parole affidate al Settore Pro-

sa della RSI, coordinate da Claudio Laiso, ed a Controluce Teatro d’Ombre, sotto la guida di Alberto Jona. I ricordi di un Gaudí ormai anziano che, guardando indietro ritrova se stesso bambino e la madre, prendono le forme evanescenti di un sogno teatrale raccontato in musica. Nella hall del Palazzo gli spettatori possono gustare “Anthèmes I”, una piccola pagina per violino solo, sempre in omaggio a Pierre Boulez, prima dell’inizio dello spettacolo.

In a season dedicated to works related in some way to musical theater or to narrative, 900presente enriches its program with a world premiere. “Il giardino della vita” is the title of the text where the writer from Ticino Gilberto Isella paints a stylized and symbolic portrait of the Catalan architect Antoni Gaudí. The music, commissioned to be composed by José María Sánchez-Verdú, acts as an intermediary between the words, entrusted to the Prose Sec-

tor of the RSI, coordinated by Claudio Laiso, and the Shadow Theatre Controluce, under the guidance of Alberto Jona. The memories of an elderly Gaudí, who looks back and discovers himself as a baby and with his mother, take the vanishing shapes of a theatrical dream told in music. Prior to the concert, and as an homage to Pierre Boulez, the audience will be presented with a short piece for solo violin, “Anthèmes I”, at the hall of the Palazzo dei Congressi.

Domenica 26/3/2017
ore 17.30

Auditorio Stelio Molo RSI
Lugano Besso

900⁷ presente

Ensemble 900

DIRETTORE
Francesco Bossaglia

REGIA DEL SUONO
Fabrizio Rosso

Morton Subotnick
Steve Reich

CONCERTO IN REPLICA
IL 27 MAGGIO PER
“MAGGIO ELETTRICO 2017”
NELL'AMBITO DEL
79ESIMO MAGGIO
MUSICALE FIORENTINO



City song

Due autori americani, Morton Subotnick e Steve Reich, sono al centro di questo programma in cui l'ensemble strumentale è arricchito dalla presenza dell'elettronica. Di Subotnick, uno dei pionieri della musica elettronica americana, ascoltiamo il brano “The Key to Songs”, un balletto immaginario ispirato dalle suggestioni surrealiste di Max Ernst. In questo brano estremamente energico ed asciutto gli strumenti acustici lottano contro un'elettronica fredda, vorticoso, inumano. Di Steve Reich

invece ascoltiamo il brano “City Life”, in cui i suoni e le voci della città appunto, campionati e suonati tramite due sintetizzatori, diventano le cellule musicali fondamentali utilizzate da tutto l'ensemble strumentale. L'ascoltatore viene trasportato in un grande affresco sonoro moderno in cui i rumori della società industriale diventano musica. Tra questi due brani un piccolo ma denso lavoro concertante di Pierre Boulez, “Messagesquise”, eseguito nella versione per 7 viole.

Two American authors, Morton Subotnick and Steve Reich, play a full part in this program in which the ensemble is enhanced by the presence of electronics. We will listen “The Key to Songs”, an imaginary Ballet inspired by Max Ernst's surreal ideas, composed by Subotnick, one of the pioneers of American electronic music. In this extremely dry and energetic piece, the acoustic instruments fight against cold, swirling and inhuman electronics. By Steve Reich, instead, we will listen “City Life”, where

the sounds and the voices of the city, sampled and played through two synthesizers, become fundamental musical cells used by the entire instrumental ensemble. The listener is transported into a modern sonorous tapestry in which the sounds of industrial society become music. Among these two pieces, a small but thick work of Pierre Boulez, “Messagesquise”, performed in the version for 7 violas.

Domenica 30/4/2017
ore 17.30

Auditorio Stelio Molo RSI
Lugano Besso

900 presente

Ensemble 900

DIRETTORE
Arturo Tamayo

VOCI
Alfredo García
Nuno Santos
Ayumi Togo

Maurice Ohana
Manuel de Falla



Racconti

Una stagione dedicata al teatro musicale non può che concludersi con un'incursione nel mondo dell'opera. 900presente lo fa come suo solito con una proposta originale e ricercata, due atti unici diversissimi tra loro ma che in comune hanno l'origine legata al teatro visuale, in particolare a quello delle marionette. Acrobati, marionette e maschere furono infatti coinvolti nella prima rappresentazione dei "Trois Contes de l'Honorable Fleur" di Maurice Ohana, un mono-

dramma per soprano e piccolo ensemble in cui la narrazione trae ispirazione dai fonemi della lingua giapponese e più in generale da un modo di fare teatro orientale. Per il teatro di marionette fu scritto "El retablo de Maese Pedro" di Manuel de Falla, un'opera in un atto in cui il compositore mette in musica un episodio tratto dal Don Quijote di Miguel de Cervantes. Apre il concerto "Frontispice", una brevissima trascrizione da Maurice Ravel ad opera di Pierre Boulez.

A season dedicated to musical theater can only end with a foray into the world of opera. As usual, 900presente does this with an original proposal, two very different single acts which share their origin in Visual Theatre, in particular with marionettes. Acrobats, puppets and masks were involved in the first performance of "Trois Contes de l'Honorable Fleur" by Maurice Ohana, a monodrama for soprano and small ensemble in which the narrative draws

inspiration from Japanese phonetics and more generally from an oriental concept of theatre. "El retablo de Maese Pedro" by Manuel de Falla was written for puppet theater, a single-act opera in which the composer sets music to an episode taken from Don Quixote by Miguel de Cervantes. The concert will be opened with a brief transcription of Ravel's "Frontispice" by Pierre Boulez.

900presente
—
conservatorio
della svizzera italiana
—
via soldino 9
CH-6900 lugano
—
tel +41 91 960 23 62
—
manifestazioni@
conservatorio.ch
—
conservatorio.ch/900

Prezzi

CHF 15.–	ordinario
CHF 10.–	club rete due
CHF 10.–	amici del conservatorio

fino a 18 anni e studenti
→ entrata libera

Crediti immagini

p. 4–5	© Kiyo Murakami
p. 6–7	© Nina V. Gorlanova
p. 8–9	© Esteve Navarrete
p.10–11	© Jeremy Brooks
p.12–13	© Mamel





conservatorio
scuola universitaria di musica

SUPSI

**RSI RETE
DUE**
Radiotelevisione
svizzera

Repubblica e Cantone Ticino
DECS

SWISSLOS

Fondazione del
Giubileo
della Mobiliare
Cooperativa

MIGROS **TICINO**
per cento culturale